



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIVISIONE II – Affari generali e giuridici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO

- la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93 “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n.86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n.97;
- il decreto ministeriale 24 febbraio 2017 “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 febbraio 2019, registrato dalla Corte dei conti il 13 marzo 2019, con il quale ai sensi dell’art.19, commi 4 e 5 bis, decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni, è stato conferito a Carlo Sappino l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali;
- il decreto legislativo. del 9 gennaio 1999, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata “Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.”, di seguito anche “Invitalia”, la quale persegue, tra l’altro, lo scopo di *“promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d’impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”*;



- in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo che prevede che i rapporti tra le amministrazioni statali, regionali e locali interessati alla realizzazione di nuovi e specifici programmi, anche con l'apporto di propri fondi, e Invitalia sono disciplinati con apposite convenzioni e che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato- Regioni - Autonomie locali;
- la direttiva 27 marzo 2007 emanata dal MiSE, ai sensi dell'art. 1 comma 461 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di impresa Spa;
- l'art. 19 comma 5 della L. 3 agosto 2009, n.102 di conversione, con modificazioni, del D.L. primo luglio 2009, n. 78, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- l'articolo 55 - bis, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, che prevede che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii..";
- l'art. 33, comma 12, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che definisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. quale società *in house* dello Stato;
- il decreto legislativo. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici, con cui è stata disposta l'Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori



dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- l'articolo 5 del citato Codice, che stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;
- l'art. 38, comma 1, del Codice, che iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;
- il decreto del MiSE del 4 maggio 2018, recante “Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale”, con cui si è provveduto all'aggiornamento del decreto del MiSE del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante “Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.”, ed, in particolare, quanto disposto dall' art. 1, comma 3, lettera q), in base al quale la DGAT si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del MiSE un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;
- la delibera n. 484 del 30 maggio 2018 ANAC, che ha disposto l'iscrizione, in relazione agli affidamenti all'Agenzia, tra le altre, del MiSE nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO

- che i primi due obiettivi della Missione n. 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato il 30 aprile 2021, nel rispetto degli obiettivi individuati dal Digital Compass 2030, sono la digitalizzazione della PA attraverso riforme strutturali e interventi tecnologici e la semplificazione dei procedimenti;
- l'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha attuato la comunicazione della Commissione europea COM (2010) 245 del 26



agosto 2010 concernente un'agenda digitale europea che recante disposizioni urgenti per l'agenda digitale italiana, al fine di realizzare la modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi;

- il decreto legge n. 162 del 2019, recante proroga di termini e altre disposizioni, in cui sono state previste diverse misure volte a promuovere e valorizzare l'informatizzazione della pubblica amministrazione;
- i decreti legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni in L. 120/2020 e n. 77/2021 convertito in legge L. 108/2021 recanti misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
- che la principale missione istituzionale della Direzione generale per le Attività Territoriali è il controllo dello spettro radioelettrico, attraverso la recente costituzione di una rete nazionale di radiomonitoring automatica, unita al controllo sulle coperture delle aree di trasmissione nel settore radiofonico e televisivo, anche attraverso la gestione dell'attività ispettiva e dei collaudi sugli apparati di sicurezza e sulle stazioni radioelettriche a bordo di tutte le navi italiane, attraverso altresì i controlli relativi alla sorveglianza del mercato degli apparati di telecomunicazione e, dal punto di vista amministrativo, rilasciando numerose certificazioni e patenti a cittadini ed imprese;
- che la Direzione si articola in 16 Divisioni di livello Dirigenziale, di cui 15 Ispettorati sul Territorio nazionale, i quali, in qualità di Organi regionali del Ministero dello sviluppo economico, esercitano la propria attività istituzionale in 25 macro aree sia nelle materie tecniche sia in quelle tecnico/amministrative, tutte collegate al corretto uso dello spettro radioelettrico;
- che la Direzione generale, responsabile del coordinamento degli Ispettorati, proprio in considerazione dell'importanza che questi assumono nell'organigramma tecnico nazionale, è impegnata nell'attività di standardizzazione delle procedure tesa al rinnovamento delle strutture di monitoraggio e controllo, non più in grado di sopperire alle esigenze imposte dalle nuove tecnologie digitali;
- che la varietà di servizi offerti dalla Direzione, anche in relazione all'offerta di servizi tecnici specifici, richiede altresì un'importante attività di uniformazione e di controllo gestionale delle procedure amministrative adottate, elemento determinante per la qualità dei servizi erogati verso il cittadino e nei riguardi di tutta l'utenza a vario titolo interessata ai servizi resi dalla Direzione Generale;
- che la semplificazione dei processi, la dematerializzazione della documentazione cartacea conservata presso la Direzione generale e i suoi uffici territoriali, e l'informatizzazione dei servizi resi consenti-



rebbe risparmi diretti di materia prima e di spazi, attiverebbe risparmi indiretti, quantificabili in termini di tempo, efficacia ed efficienza della macchina amministrativa, nonché sull'efficacia e tempestività dell'erogazione delle prestazioni e sull'impatto delle misure gestite sul sistema economico;

- che la realizzazione di un programma d'investimenti volto a diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito delle strutture della Direzione generale, favorirebbe il potenziamento delle capacità tecniche e il dialogo con il sistema imprenditoriale per l'erogazione delle prestazioni, incrementandone la tempestività nell'attuazione;
- che l'intervento proposto si inquadra nell'ambito di quanto prescritto dal nuovo Codice dell'amministrazione digitale art. 42, art.43, art.44 e art. 44 bis in tema di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti delle strutture amministrative pubbliche ed è compatibile con le disposizioni del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, c.d. *spending review*, in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese e di affidamenti diretti alle società *in house*;
- che l'Agenzia ha disponibilità di modelli e soluzioni di gestione documentale informatizzate, personalizzabili alle specifiche esigenze della Direzione generale e ha conoscenza diretta dei processi del Ministero dello sviluppo economico in virtù delle attività di assistenza tecnica prestate a favore dello stesso, che la rendono idonea a svolgere il programma di attività di eliminazione degli archivi cartacei e di digitalizzazione delle attività di competenza della Direzione, nel pieno interesse della missione di controllo del spettro radioelettrico;
- che l'intervento di semplificazione amministrativa, dematerializzazione e digitalizzazione oggetto della presente Convenzione ha i requisiti di massima urgenza determinata dalla necessità non procrastinabile di eliminare quanto prima la documentazione cartacea conservata presso gli uffici della Direzione generale e gli Ispettorati, e fornire servizi digitali adeguati alle esigenze imposte dalle nuove tecnologie;
- che Invitalia è in possesso dei requisiti di forma e di capacità tecnica e professionale per l'attuazione dell'intervento in questione;
- la relazione preliminare illustrativa con cui vengono definite le esigenze di informatizzazione delle procedure e i servizi della DGAT, nota prot. 116449 del 26/07/2021;
- la richiesta della DGAT ad Invitalia - nota prot. 117448 in data 27/07/2021 - per la formulazione di un'offerta tecnico-economica per il progetto di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure della Direzione; sulla base dei fabbisogni rilevati dall'amministrazione medesima;



- l'offerta tecnico-economica ricevuta da Invitalia - prot 121112 del 03/08/2021 - ritenuta congrua sulla base delle valutazioni esposte con nota prot. 122484 del 05/08/2021, riguardo all'oggetto, al valore della prestazione e alla qualità del servizio secondo quanto disposto dall'art. 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la nota di approvazione della Dgat - prot. 122735 05/08/2021 - dell'offerta formulata da Invitalia;
- la Convenzione per la semplificazione amministrativa e digitalizzazione delle procedure e servizi della Direzione generale per la attività territoriali, sottoscritta dalla DGAT e da Invitalia in data 06/08/2021;
- il CUP B81B21003340001 assegnato al progetto di investimento di semplificazione amministrativa e digitalizzazione delle procedure della Direzione generale per la attività territoriali volto al miglioramento dell'utilizzo e del controllo dello spettro radioelettrico;

DECRETA

(Art. 1)

1. Le premesse, la Convenzione ed i relativi allegati, sono parte integrante del presente decreto.

(Art. 2)

1. È approvata la Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. Invitalia, per il progetto “Semplificazione amministrativa e digitalizzazione delle procedure e servizi della DGAT”, sottoscritta in data 6 agosto 2021 dal dott. Carlo Sappino direttore generale della DGAT del Mise e dal dott. Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia;
2. Oggetto della Convenzione sono le attività di reingegnerizzazione dei processi di gestione, orientata a digitalizzazione, efficientamento e semplificazione delle procedure, del flusso di lavoro e dei servizi relativi alla gestione ed efficientamento dello spettro radioelettrico nazionale, con conclusione alla data del 31 dicembre 2022 secondo il piano delle attività descritte nell' “Offerta tecnico-economica”, allegata al medesimo Atto.
3. Il valore economico delle attività oggetto della Convenzione e descritte nella citata “Offerta tecnico-economica”, allegata al citato Atto, è individuato nel limite massimo della somma di Euro di Euro **395.000,00** (trecentonovantacinquemila/00) IVA inclusa, erogati secondo le modalità previste



dall'articolo 6 cui alla Convenzione, a valere sulle risorse di cui al capitolo 7624 pg. 1 del Ministero dello Sviluppo Economico, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022:

(Art. 3)

Si impegna la spesa complessiva di **Euro 395.000,00** (trecentonovantacinquemila/00), relativa alla Convenzione di cui all'Articolo 2, a favore di Invitalia, con sede legale in Roma, Via Calabria 46 Roma - C.F. 05678721001 – sul capitolo 7624 pg 1 del bilancio del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la attività territoriali, ripartita secondo il dettaglio seguente negli esercizi finanziari 2021 e 2022 che presentano la necessaria disponibilità:

2021: Euro 119.099,70 (centodiciannovemilannovantanove/70) a cui aggiungere l'IVA al 22% pari a Euro 26.201,93 (ventiseimiladuecentouno/93) per un totale di **Euro 145.301,63 (cento-quarantacinquemilatrecentouno/63) IVA inclusa**, importo riferito all'attività "A1" di cui all'Art. 2 dell'Offerta tecnico-economica a cui si aggiunge, a titolo di anticipo, il 20% sul totale residuo del progetto;

2022: Euro 204.670,80 (duecentoquattromilaseicentosettanta/80) a cui aggiungere l'IVA al 22% pari a euro 45.027,57 (quarantacinquemilaventisette/57) per un totale di **Euro 249.698,37 (duecentoquarantanovemilaseicentonovantotto/37) IVA inclusa**, importo riferito alle attività "A2", "A3", "A4" e "A5" di cui all'Art. 2 dell'Offerta tecnico-economica, detratta la quota parte di cui all'anticipo;

IL DIRETTORE GENERALE

(C. Sappino)

Divisione II/CS

Dirigente Div. II – Carmela Smargiassi